

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Problematica degli edifici fuori zona e dei cosiddetti “rustici”

La problematica degli edifici fuori zona e dei cosiddetti “rustici” è stata trattata più volte da questo Parlamento. L'11 maggio 2010 è stato approvato il PUC-PEIP e le regolamentazioni relative in applicazione dell'[art. 39 cpv. 2 dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio](#). Ne sono seguite dei ricorsi al Tribunale cantonale Amministrativo, non da ultimo da parte della Confederazione.

Ultimamente sulla stampa cantonale la problematica è stata riconsiderata e sta creando discussioni all'interno del Paese e specificatamente nelle zone interessate dalla problematica. Sembra che in questo contesto vi siano delle situazioni di trattamento differenziato dei cittadini con casi di abusi che sono stati sanati con procedura di domanda di costruzione a posteriori .

Considerata la problematica generale mi permetto chiedere:

1. La Confederazione ha ritirato il suo ricorso contro le disposizioni del PUC-PEIP e quali sono i tempi di evasione della problematica da parte del TRAM?
2. Quanti sono i rustici riattati abusivamente nel Cantone ed esiste un catasto per zona?
3. Quante sono le procedure di demolizione cresciute in giudicato e come sono ripartite per zona?
4. Quanti e quali sono gli abusi edilizi nei “fuori zona” sanati negli ultimi 15 anni a mezzo della concessione di una licenza edilizia a posteriori e in quali zone sono situati

Fausto Beretta-Piccoli